

Al Presidente della Regione Puglia,
Nichi Vendola

p.c.

all'Assessore alle OO. PP., Fabiano Amati

alla stampa

Caro Presidente,

abbiamo ascoltato con attenzione il **suo intervento** alla trasmissione **"Annozero"** di giovedì 10 febbraio in merito alla ripubblicizzazione dell'acquedotto pugliese dove lei ha detto che "al trentesimo/quarantesimo giorno di questa legislatura **ho fatto la ripubblicizzazione** dell'acquedotto **come legge del mio governo** e l'ho passata nella commissione competente del consiglio regionale".

Purtroppo, però, come tutti sappiamo, **senza l'approvazione del DDL in Consiglio non** c'è tecnicamente **alcuna legge** e la sua affermazione rimane nell'ambito dell'annuncio e non di quanto **fatto**. Inoltre ha omesso di fornire delle informazioni significative.

Alla storia, infatti, **manca più di un pezzo**, ovvero:

il fatto che Ella e l'Assessore Amati, già nell'ottobre 2009, avevate preso pubblicamente l'**impegno** di presentare in Consiglio, **entro la fine del suo precedente mandato**, la proposta di legge che sarebbe stata prodotta dal tavolo tecnico congiunto tra Regione Puglia, Comitato pugliese "Acqua Bene Comune" e Forum italiano dei Movimenti per l'Acqua (fa fede la rassegna stampa, compresa quella istituzionale);

il fatto che Ella - a nome della sua coalizione - durante la campagna elettorale e, specificatamente nella conferenza stampa del 2 marzo 2010, aveva assunto l'**impegno** di trasformare il DDL in legge **entro i primi 100 giorni della eventuale futura legislatura!**

il fatto che dall'11 maggio 2010 - data in cui la giunta ha approvato il DDL sulla ripubblicizzazione dell'acquedotto pugliese - lo stesso **disegno di legge** è "approdato" **nelle competenti commissioni solo ad ottobre 2010** (!) quando sono state programmate e svolte le necessarie audizioni.

Da allora - nonostante le sollecitazioni in tal senso e le richieste di incontro da parte del Comitato pugliese "Acqua Bene Comune" - più nulla. Solo in seguito a una nuova **mobilitazione, lo scorso 28 dicembre**, il Comitato è stato ricevuto dall'Assessore alle OO. PP., Fabiano Amati, che da un lato, ha ammesso la difficoltà di comunicazione, impegnandosi per una *comunicazione più "fluida" fra cittadinanza e istituzioni*; e dall'altro, ha anticipato la presentazione di una serie di emendamenti al fine di "rafforzare" giuridicamente lo stesso

DDL in vista della sua **presentazione in Consiglio entro la fine di gennaio 2011**. Tuttavia, il testo è fermo ancora nelle commissioni.

Inoltre alcuni di quegli **emendamenti** presentati hanno suscitato non poche perplessità (confortata dal giudizio di diversi giuristi) in quanto apportano **differenze sostanziali** al testo approvato dalla giunta lo scorso 11 maggio e appaiono in controtendenza rispetto ai principi che hanno guidato fin dall'inizio il percorso di ripubblicizzazione dell'acquedotto pugliese, ovvero:

- gestione di tutto il SII in Puglia attraverso un organismo di diritto pubblico;
- gestione partecipata da parte dei cittadini e dei lavoratori al governo del SII;
- garanzia per tutti, anche coloro senza mezzi, a condizioni minime di servizio;
- esclusione del profitto da parte di privati nella gestione del SII o parti di esso.

Come abbiamo avuto modo di specificare, **tali principi risultano sensibilmente "annacquati"** o stilati *in forma* tale che, in alcuni passaggi, appaiono **non chiari e suscettibili di molteplici interpretazioni**.

Dal 14 gennaio abbiamo inviato all'Assessore Amati – e a lei per conoscenza - **tre comunicazioni ufficiali** (di cui una lettera aperta) nelle quali **si chiedeva un incontro** per esporre le nostre perplessità e confrontarci sul processo di ripubblicizzazione. Solo il 26 gennaio abbiamo ricevuto una comunicazione dall'Assessore nella quale si legge “Al fine di meglio preparare l'incontro, prego trasmettere report puntuale con le relative osservazioni ai singoli emendamenti”. In data 31 gennaio abbiamo inviato all'Assessore – e a lei per conoscenza – le nostre osservazioni. Ad oggi, 14 febbraio, neanche un cenno di risposta. *Perché?*

Perché sembra essere sceso nuovamente il silenzio? Perché non abbiamo un riscontro alle nostre richieste? Perché sostiene in televisione di aver ripubblicizzato l'acquedotto pugliese se questo, oggi, è ancora una società per azioni?

Premesso quanto detto e dato il crescente e appassionato interesse della popolazione pugliese e italiana sull'argomento (testimoniato dal formidabile successo della raccolta di firme per i referendum sull'Acqua e la recente dichiarazione di ammissibilità da parte della Corte Costituzionale dei due referendum sui quali i cittadini saranno chiamati ad esprimersi nella prossima primavera), cogliamo l'occasione per chiederle di continuare ad “*andare avanti passo dopo passo con concretezza*”.

Rinnovandole la richiesta

di un **incontro urgente** per il necessario chiarimento e per discutere riguardo alle necessarie modifiche da apportare al testo, per renderlo più chiaro e inequivocabilmente in direzione della ripubblicizzazione del SII.

Confidando nei valori della partecipazione e della democrazia ai quali ispira la sua politica, attendiamo una sua risposta.

Comitato pugliese “Acqua Bene Comune”
Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua